

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lingue civiltà e scienze del linguaggio (LT10)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento Studi Linguistici e Culturali Comparati nella seduta del 18 luglio 2024
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

Sommario

Titolo I – Informazioni generali.....	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	2
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica.....	5
Art. 7 – Informazioni generali.....	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio.....	6
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto.....	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	7
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in *Lingue civiltà e scienze del linguaggio*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lingue, civiltà e scienze del linguaggio

Classe: L-11 (Lingue e culture moderne)

Codice interno: LT10

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Ultima modifica all'Ordinamento: 2019

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/lt10 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lt10

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/lt10 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso fornisce una solida formazione in due lingue straniere scelte tra le sedici lingue triennali offerte. Le competenze linguistiche, che variano (da B2 a C1) a seconda della lingua scelta, sono completate dalla preparazione nell'ambito curriculare scelto. Il curriculum letterario-culturale approfondisce la conoscenza del patrimonio letterario e culturale delle due lingue scelte, attingendo sia alla tradizione sia alla contemporaneità; sviluppa competenze di analisi tematica e formale dei testi letterari e comprensione delle modalità con cui essi rispondono alle questioni fondamentali del proprio tempo. Il curriculum linguistico-filologico-glottodidattico approfondisce la conoscenza delle strutture del linguaggio e delle lingue scelte, sviluppa competenze in linguistica teorica e applicata all'acquisizione tipica e atipica delle lingue, in filologia e critica del testo, e in didattica delle lingue. Il curriculum politico-internazionale approfondisce la conoscenza della storia e della cultura delle nazioni delle due lingue scelte, e delle relazioni internazionali, e sviluppa la comprensione delle dinamiche storiche e politiche che hanno portato alla creazione dei principali sistemi della società internazionale, in diversi ambiti come quello giuridico, economico o sociale.

Mentre l'apprendimento della Lingua Straniera è trasversale a tutti i curricula e avviene nei tre anni del corso di Studio (con insegnamenti di Lingua propedeutici), gli altri ambiti 'Letterature e Culture', 'Storia Politica e Culturale, Relazioni Internazionali' e 'Linguistica, Filologia Glottodidattica' si sviluppano in un primo anno di base, prevalentemente comune a tutti i curricula, e un secondo e terzo anno che offrono una formazione mirata agli obiettivi formativi di ciascuno dei curricula.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Addetto alla comunicazione e alle pubbliche relazioni.

Funzione in un contesto di lavoro:

- redazione e traduzione di diverse tipologie di testi per i media, l'editoria, enti pubblici e privati, agenzie di notizie, anche in ambito multimediale)
- gestione della comunicazione con il personale in contesti multiculturali e nell'ambito commerciale nel contesto internazionale;
- consulenza/assistenza linguistica, culturale e politico-commerciale a enti pubblici e privati, e imprese (anche in quanto esperti d'area).

Competenze associate alla funzione:

- capacità di applicare le conoscenze e la comprensione di livello avanzato delle due lingue studiate, a seconda delle specificità del curriculum scelto;

- capacità di applicare le proprie conoscenze e abilità alla comprensione e produzione di diverse tipologie di testo (ad esempio, letterario, storico, linguistico, economico);

- capacità di relazionarsi in contesti multiculturali e multilinguistici, sia nella comunicazione scritta che in quella orale.

Sbocchi occupazionali:

- editoria

- enti culturali e museali

- imprese e istituti commerciali

- istituzioni pubbliche e organismi internazionali.

Addetto all'intermediazione linguistica e culturale.

Funzione in un contesto di lavoro:

- accoglienza, inserimento e formazione in lingua e cultura italiana di soggetti stranieri;

- assistenza tecnico-culturale (assistenza linguistica, collaborazione per la realizzazione di apposite iniziative in ambito culturale);

- assistenza e facilitazione alla comunicazione per soggetti sordi o con deficit del linguaggio;

- collaborazione in progetti di mediazione linguistica e culturale e nell'ambito formativo in generale (anche in ambito scolastico);

Competenze associate alla funzione:

- capacità di applicare le conoscenze e la comprensione di livello avanzato delle due lingue studiate, a seconda delle specificità del curriculum scelto;

- capacità di relazionarsi in contesti multiculturali e multilinguistici, sia nella comunicazione scritta che in quella orale.

Sbocchi occupazionali:

- enti culturali e museali

- organizzazioni che si occupano di accoglienza, inserimento e formazione di soggetti stranieri in lingua e cultura italiana

- associazioni, enti e istituzioni che si occupano di assistenza e facilitazione alla comunicazione per soggetti sordi o con deficit del linguaggio

- istituzioni pubbliche e organismi internazionali

- scuole.

Addetto al Turismo, ospitalità e tempo libero.

Funzione in un contesto di lavoro:

- collaborazione in progetti e attività turistiche (anche in una politica di turismo accessibile per le disabilità sensoriali) nello spazio nazionale e internazionale;

- organizzazione e promozione di eventi scientifici, culturali, artistici e sociali.

Competenze associate alla funzione:

- capacità di applicare le conoscenze e la comprensione di livello avanzato delle due lingue studiate, a seconda delle specificità del curriculum scelto;

- capacità di relazionarsi in contesti multiculturali e multilinguistici, sia nella comunicazione scritta che in quella orale.

Sbocchi occupazionali:

- turismo

- enti culturali e museali

- agenzie di viaggio

- istituzioni pubbliche e organismi internazionali

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);

- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (Istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

Requisiti di accesso

L'accesso al Corso di Laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio è libero.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, da certificare all'atto dell'immatricolazione o, al più tardi, entro la fine di settembre dell'anno successivo.

Come previsto dalla normativa vigente, dopo l'immatricolazione verrà accertata, con un apposito test, la conoscenza della lingua italiana. Sono esonerati dall'obbligo di verifica della conoscenza della lingua italiana coloro che abbiano conseguito nell'esame di stato una votazione pari o superiore a 85/100 (52/60) e coloro che abbiano già conseguito altra laurea.

Il test di italiano, attraverso quesiti a scelta multipla, verifica la comprensione del testo, le conoscenze lessicali e morfosintattiche, la capacità d'uso della lingua in contesti specifici.

Sono previste due prove nel corso del primo semestre, con calendario da definirsi.

Il test può essere sostenuto una volta sola e si considera superato con almeno il 75% di risposte corrette. Nel caso in cui l'esito del test sia negativo, verrà assegnato un debito formativo (OFA) da assolvere frequentando corsi di recupero nel secondo semestre e superando le relative prove di idoneità.

La conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1 potrà essere attestata, al momento dell'immatricolazione, attraverso la presentazione di certificazioni possedute o eventuali titoli (elenco e casistiche di esonero all'apposita pagina web).

A chi non presenta la certificazione al momento dell'immatricolazione sarà assegnato un debito formativo (OFA) da assolvere entro la fine di settembre dell'anno successivo, presentando la certificazione B1. Dopo questa data, non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Nel caso in cui venga scelto lo studio della lingua inglese o anglo-americana, viene richiesto il possesso della conoscenza della lingua inglese a livello B2.

La conoscenza potrà essere attestata, al momento dell'immatricolazione, attraverso la presentazione di certificazioni possedute o eventuali titoli (elenco e casistiche di esonero all'apposita pagina web).

Chi non presenta la certificazione al momento dell'immatricolazione dovrà comunque certificare il possesso del B2 per potersi iscrivere agli esami di lingua e letteratura inglese o anglo-americana (SSD LIN/10, LIN/11 e LIN/12).

Chi non assolve gli OFA entro la sessione d'esami di settembre dell'anno successivo a quello di iscrizione non può sostenere esami fino all'assolvimento degli OFA attribuiti.

Chi si iscrive a un anno successivo al primo, come nei casi di trasferimento, passaggio interno o immatricolazione con riconoscimento crediti, deve aver assolto gli OFA al momento dell'iscrizione; non può sostenere esami fino al loro assolvimento.

Link: <http://www.unive.it/pag/8743/> (Conoscenze linguistiche richieste)

Conoscenze linguistiche

In ingresso al corso di studio è richiesta la conoscenza della Lingua inglese a livello B1.

Se la conoscenza non è verificata al momento dell'immatricolazione, viene attribuito un OFA di Lingua inglese B1 che dovrà essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo all'immatricolazione (tale disposizione si applica anche alle studentesse e agli studenti part time).

La studentessa o lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione, non può sostenere esami fino al suo assolvimento (compresi gli appelli CLA B1).

Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli di esame.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

A coloro che scelgono lo studio della lingua inglese o angloamericana è richiesta obbligatoriamente in ingresso la

conoscenza certificata della Lingua inglese a livello B2.

La studentessa o lo studente che non sia in possesso della conoscenza della Lingua inglese a livello B2 non potrà essere immatricolata/o.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Previsione di attività formative propedeutiche e/o integrative

Sono previste attività formative propedeutiche e/o integrative istituite allo scopo di verificare il grado di preparazione delle studentesse e degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero di eventuali lacune pregresse (OFA).

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

L'accesso al Corso di Laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio è libero.

Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: i corsi sono erogati in lingua italiana; alcuni corsi possono essere erogati in lingua straniera. La modalità di lingua di ciascun corso è indicata nella pagina del syllabus dello stesso.

Modi dell'erogazione della didattica: i corsi sono erogati in modalità frontale; alcuni corsi possono essere erogati in modalità e-learning o blended. La modalità di erogazione della didattica di ciascun corso è indicata nella pagina del syllabus dello stesso.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del Calendario: il calendario è pubblicato online seguendo il percorso a www.unive.it/cdl/lt10 > Studiare > Orario lezioni.

Ore/cfu: gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Sono inoltre previste, in base alla lingua, da 80 a 150 ore di esercitazione a supporto dell'apprendimento linguistico.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula attivati nel corso di studi sono:

- Letterario-culturale;
- Linguistico-filologico-glottodidattico;
- Politico internazionale.

La scelta del curriculum va effettuata al momento dell'iscrizione al corso.

Cambio curriculum: è possibile cambiare autonomamente il curriculum in fase di compilazione del piano di studio. Nel caso in cui gli esami già svolti non ne permettessero il completo riconoscimento, la studentessa/lo studente può sottoporre al Collegio didattico l'approvazione di un piano di studio individuale.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: la pagina www.unive.it/cdl/lt10 (percorso: Studiare > Piano di studio) riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato in tre curricula, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di competenze di sostenibilità.

Livello degli insegnamenti: la studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza

La frequenza degli insegnamenti è libera.

Propedeuticità: il corso prevede il rispetto delle propedeuticità per i corsi annuali di Lingua A e Lingua B. Il corso di studi prevede come obbligatoria un'attività di stage/tirocinio equivalente a 75 ore (3 cfu).

Stage e tirocinio: il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio: il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, che ne delega la valutazione ai referenti stage dei differenti curricula, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Per alcuni casi di corsi ad alta frequenza sono stabiliti eventuali vincoli sul numero degli iscritti alle singole classi che verranno indicati dal Collegio didattico prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza delle lezioni.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico, secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Solo per lingue: per gli esami di lingua non è possibile sostenere l'esame più volte nella stessa sessione.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto e ha lo scopo di verificare il raggiungimento da parte della laureanda/del laureando di adeguate abilità linguistiche e comunicative, di capacità di applicazione delle nozioni acquisite e di autonomia di giudizio nello studio di un testo, di un fenomeno o di un problema relativo allo specifico campo di studio.

L'elaborato scritto dovrà essere redatto in tutto o in parte in una delle due lingue straniere studiate. La redazione dovrà avvenire interamente in lingua straniera per le seguenti lingue triennali: Catalano, Francese, Inglese e Anglo-Americano, Portoghese, Spagnolo e Ispano-Americano. Per le altre lingue triennali, vale a dire per le lingue Albanese, Ceco, Lingua dei Segni Italiana, Neogreco, Polacco, Romeno, Russo, Serbo e Croato, Svedese e Tedesco, l'elaborato scritto potrà essere redatto in italiano ma dovrà contenere una parte (l'introduzione, le conclusioni, una sezione oppure una sintesi del lavoro) scritta nella lingua straniera, o registrata in video nel caso della lingua dei segni Italiana.

La studentessa/lo studente dovrà svolgere una ricerca su un argomento concordato con una/un docente che abbia svolto un insegnamento presente nel piano di studio. Nel caso la relatrice/il relatore ritenga di non essere in grado di valutare il livello di lingua straniera dell'elaborato, è tenuto a richiedere la correlazione di una/un docente con specifiche competenze linguistiche.

I Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) non possono svolgere attività di relazione o di correlazione per la prova finale.

Il compito della correlatrice/del correlatore consisterà nella valutazione della componente linguistica del lavoro svolto, e verrà indicato e perciò contattato direttamente dalla relatrice/dal relatore.

Il testo dell'elaborato, esclusa la bibliografia, dovrà essere di circa 18-25 cartelle di 2000 battute. Nel caso in cui solo una parte sia redatta in lingua straniera questa dovrà essere come minimo di 3000 battute (spazi esclusi).

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/cdl>lt10 > Laurearsi > Prova finale.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo, oltre che per le informazioni sulle agevolazioni.

Non è prevista l'erogazione di corsi destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Il presente Regolamento è adottato con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studio vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro eventuale aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritte/i al primo anno di Corso nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.